VareseNews

Lo scheletro di un uomo ritrovato in una baita

Pubblicato: Venerdì 14 Gennaio 2011

Lo scheletro di un uomo è stato ritrovato in Valle Cannobina. Secondo le prime ricostruzioni riportate questa mattina dalla stampa svizzera potrebbe trattarsi di **Giacomo Cantoni**, scomparso da quasi nove anni. I resti del corpo sono stati trovati nei dintorni di una baita a **Socraggio**, frazione del comune di Cannobbio. A fianco era appoggiato anche un fucile, particolare che ha portato a pensare proprio al cacciatore disperso dal 2002.

Giacomo Cantoni, del quale non è più saputo nulla dal 16 giugno di quell'anno, viveva nella zona in un paese in provincia di Verbania. Lavorava come **muratore in Italia e nelle vicina Svizzera**. Della sua scomparsa si era occupata anche la trasmissione **Chi l'ha visto?** Cantoni era descritto dai conoscenti come un uomo riservato e solitario con una grande passione per la caccia. Le ultime notizie rilevanti su di lui risalgono a sabato 15 giugno del 2002. Era andato a cena in un ristorante della zona. Dopo aver lasciato il locale verso le undici e mezzo, invece di tornare a casa, superò il confine entrando in Svizzera. Alle due del mattino, ad Ascona, ebbe un incidente finendo con l'auto contro un paletto di cemento.

In quell'occasione la Polizia Cantonale lo sottopose a un test e rilevò un tasso alcolemico piuttosto elevato. Venne perciò trattenuto fino alla mattina successiva. Una volta rilasciato su cauzione si incamminò a piedi verso il confine. Poco dopo incontrò il fratello in un ristorante e **quella fu l'ultima volta che qualcuno lo vide.**

Un particolare rilevante e preso in considerazione fin dall'inizio riguardava la piccola baita che l'uomo

possedeva vicino al paesino di **Gurrone (nella foto a sinistra)**. Nelle vicinanze era stato infatti ritrovato il furgone che Cantoni usava per lavoro. Il 23 maggio di quell'anno (vale a dire alcuni giorni prima della scomparsa) l'uomo chiamò un amico proprio dalla baita dicendo che "non poteva parlare". Una frase che aveva insospettito gli inquirenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it